

La S.V. è invitata
all'inaugurazione della mostra

Quadreria 2014

sabato 22 novembre 2014
ore 17.00



Galleria
d'ARTE

Via Roma 92/A
57126 Livorno
tel.0586 1863558
cell.335 7051360
info@gallerialestanze.it
www.gallerialestanze.it



Ferruccio Rontini *Vele* 1924, olio su tavola, cm.43x27



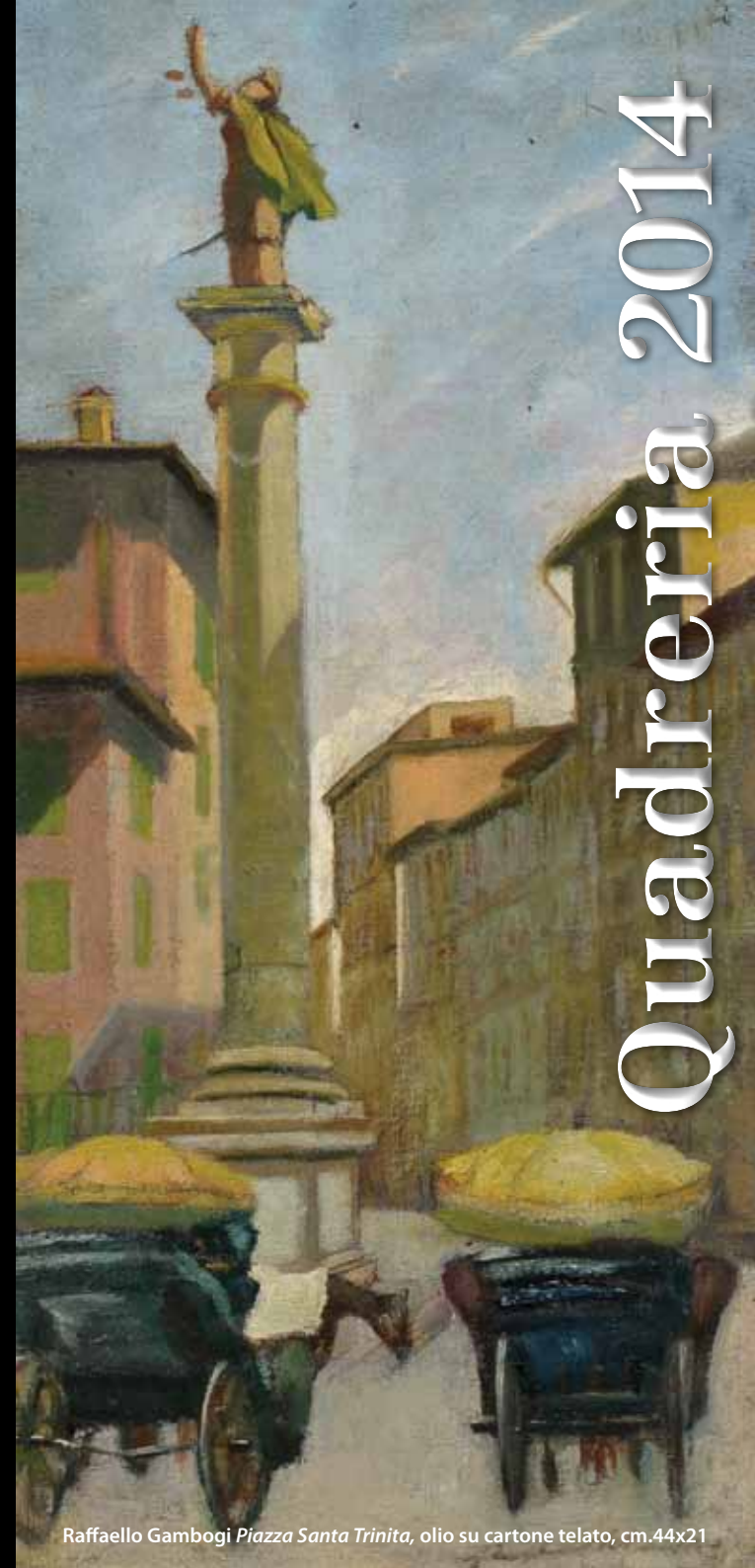
Giovanni Colacicchi *Le mazzette di Pasqua*, olio su tela, cm.91x100,5

22 novembre 2014 - 10 gennaio 2015
orario 9.00 - 12.30 / 16.30 - 20.00

la galleria sarà aperta anche
domenica 23 novembre
orario: 17.00 - 20.00

altri festivi su appuntamento

Galleria Le Stanze
Via Roma, 92/A - Livorno



Raffaello Gambogi *Piazza Santa Trinita*, olio su cartone telato, cm.44x21

Quadreria 2014

Quadreria 2014

La *Quadreria* come idea, la *Quadreria* come gioco per coloro che ci visiteranno: l'evidente assenza di indirizzi e di temi si risolve in risorsa per offrire la libertà di spaziare alla ricerca di quelle emozioni e riflessioni che l'arte è capace di suscitare.

Accanto ad opere scelte di Benvenuto Benvenuti, Renato Natali, Raffaello Gambogi, Ferruccio Rontini, Giovanni Lomi, Giovanni Colacicchi, Lorenzo Viani e di altri protagonisti della tradizione del nostro Novecento, ci saranno Voltolino Fontani e Valias Semertzidis, artisti presenti con opere inedite e con i quali, in qualche modo, vogliamo *ricapitolare* le iniziative presentate dalla Galleria nel corso di questo 2014.

Proponiamo inoltre, in questa occasione, alcune prestigiose opere di Orazio Lo Presti, un artista che vive ed opera a Firenze e che, siamo certi, non mancherà di produrre in questo contesto suggestioni sapienti e profonde risonanze.

Quadreria

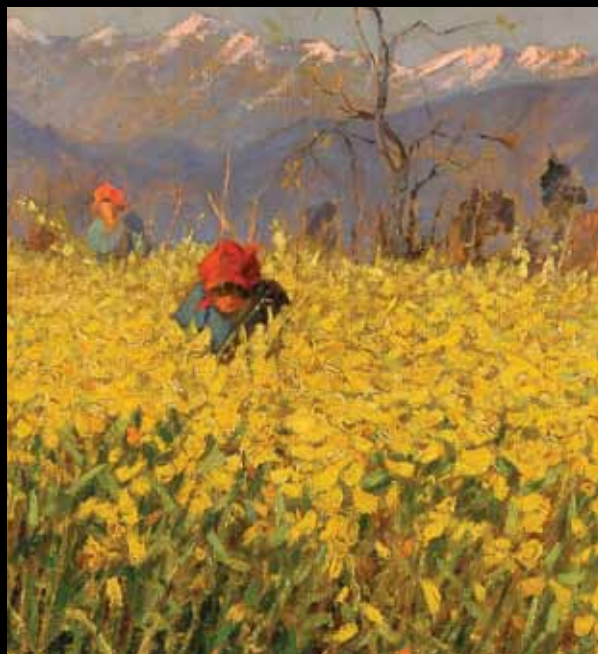


Voltolino Fontani *Gubbio* 1963, olio su tela, cm.81x115



Renato Natali *Caccia alla volpe*, olio su cartone, cm.30x36

2014



Giovanni Lomi *Donne tra i fiori* 1925, olio su tela, cm.53x84 (particolare)



Orazio Lo Presti *Cristoforo innamorato*, encausto su tela, diametro cm. 100

Da molto tempo, con lavoro di concentrazione sulle possibilità espressive della scultura e della pittura, Orazio Lo Presti rilegge ed interpreta lo spettacolo quotidiano dell'esistenza, cercandone le motivazioni ed i valori nascosti dietro lo schermo permeabile di quello che i sensi ci raccontano come apparenze.

Così, liberi di fluire nel desiderio di un sentire più universale, forme e colori sono generate dalla luce, ed ogni "paesaggio" cromatico, realizzato in trasparenza, rappresenta un "paesaggio" emotivo di un percorso destinato ad indirizzarci verso una conoscenza sempre più interiorizzata dei nostri destini.

Le forme si generano l'una dall'altra in un continuo svolgimento che ci invita ad una lettura rallentata che si fa scoperta, ed individuazione, inserendosi nel tempo reale con un tempo "spirituale", destinato a poter modellare l'esperienza del nostro presente. Una fascinazione che sembra non doversi interrompere soprattutto quando, nel concatenarsi delle invenzioni, scopriamo al centro del racconto la figura umana: un messaggio di fede in un possibile *nuovo umanesimo*, un omaggio convinto al valore della Creazione.

Prof. Rodolfo Bargelli